

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

Egregio Presidente,

la vorremmo mettere al corrente di una richiesta che arriva dal mondo associativo, in particolare dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Tutte queste associazioni saranno obbligate ad ottenere, da domenica prossima 6 aprile, il certificato penale di ogni collaboratore che abbia contatti diretti e regolari con minori, anche se si tratta di un volontario.

A prevederlo è l'articolo 2 del Decreto legislativo 04/03/2014 n. 39 recante "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI".

Il certificato deve essere richiesto al casellario giudiziario. Sul sito del Ministero viene specificato che il certificato ha una validità di 6 mesi dalla data di rilascio e presenta il costo di circa 30 euro fra bolli e diritti.

La sanzione in caso di inadempimento è di natura pecuniaria e va da euro 10.000,00 a euro 15.000,00.

Niente da dire nel merito del Provvedimento. La situazione tuttavia è che decine di migliaia di piccole associazioni, che mobilitano centinaia di migliaia di operatori tecnici e volontari che lavorano nell'avviamento allo sport e nella specializzazione sportiva con minori, sarebbero impossibilitate materialmente ad ottemperare ad un obbligo di cui nessuno ha dato loro notizia, con l'effetto di inondare di richieste i casellari e rischiare di incorrere in pesanti sanzioni.

Chiediamo al Governo quindi, di accordare una proroga, anche breve, per il possesso del certificato penale e di valutare l'esenzione delle associazioni no profit dal pagamento di bolli e diritti su una certificazione semestrale che viene loro imposta dallo Stato.

Certi dell'attenzione, le rivolgiamo i nostri più fervidi auguri.

Roma, 2 aprile 2014

On. Filippo Fossati

On. Bruno Molea